

# La ricchezza dell'anima

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie  
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Il saggio re Salomone ci dice:

C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire. Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia sarà egli pure annaffiato.

Proverbi 11 24-25

Sembra un paradosso! Ma come è possibile che più do e più divento ricca? Secondo il pensiero umano è esattamente il contrario. Ma quanto Dio ci insegna non ha mai riscontro nel comportamento degli uomini anzi risulta essere l'opposto.

L'apostolo Paolo ha detto che la predicazione della croce è pazzia per gli uomini. È qualcosa di assolutamente contrario agli schemi mentali dell'uomo.

La mia piccola esperienza in merito mi porta a credere quanto il Signore ci dice attraverso Salomone. Il donare senza secondi fini e con semplicità di cuore mi fa stare bene. A volte sento la necessità di farlo e, ripeto, io sono una persona tra tante che non fa cose eclatanti, ma il Signore si serve anche dei piccoli gesti.

A questo proposito mi vengono in mente 3 episodi in particolare:

l'offerta della vedova (Luca 21:4)	la donna con il vaso di alabastro pieno di olio profumato (Luca 7:36-47)	la vedova di Sarepta che aveva un pugno di farina in un vaso e un po' d'olio in un vasetto (1° Re 17:8-16)
Qui Gesù fa notare il contrasto tra i ricchi che stavano dando il superfluo e la donna che invece aveva donato tutto ciò che aveva.	In questo caso vediamo una donna peccatrice che sa di avere ricevuto il perdono. Ma quello che vorrei sottolineare anche qui è che anche lei porta ai piedi di Gesù qualcosa di (umanamente) molto prezioso e glielo dona senza riserve.	Elia, per volontà di Dio, si reca da questa vedova (pagana per altro), di cui non sappiamo il nome, per essere nutrito. La vedova ha a mala pena cibo per se e suo figlio ma, dopo un primo tentennamento, ubbidisce al profeta, facendo così la volontà di Dio e trovando la benedizione che Dio fornisce sempre a chi si affida a Lui.

# La ricchezza dell'anima

"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie  
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

Ma tornando ai versi che ho voluto prendere in esame mi rendo conto che il donare liberamente (e non parlo soltanto di donare denaro) mi da un senso di gioia anche se a volte è faticoso, perché si può donare in tanti modi: aiutando una persona in difficoltà, essendo di conforto a chi è solo, rendendosi disponibile con un'amica, dando una mano ad un collega di lavoro. Questi sono solo alcuni esempi. Non necessariamente dobbiamo recarci all'altro capo del mondo per fare del volontariato o in missione. Beninteso che ci sono tanti fratelli e sorelle che hanno questo dono, ma è pur vero che non siamo tutti uguali e ognuno di noi può donare là dove si trova.



Ecco, il 'diventare più ricco' di cui parla Salomone non è ovviamente una ricchezza materiale ma di anima e di spirito, una crescita interiore che ci aiuta a rapportarci con gli altri in modo sano nella vita di tutti i giorni.

Vorrei anche aggiungere quanto ci ricorda proprio Gesù quando dice:

"In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, lo avete fatto a me." (Matteo 25:40)

Riceviamo quindi grandi benedizioni nel donare, infatti poco prima nel racconto di questa parabola, Gesù dice:

"Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno... (Matteo 25:34)

In effetti a cosa può giovare l'avarizia o l'eccessiva economia? Ci si chiude in un tentativo (a volte esagerato) di risparmiare i propri averi allo scopo di diventare ricchi o per accumulare tesori per farne chissà cosa. Anche qui abbiamo degli insegnamenti. Il Signore ci invita all'equilibrio anche in questo senso. Non dobbiamo cioè né accumulare né sperperare (perché siamo solo degli amministratori).

Ecco, al contrario del donare, il risparmiare più del giusto impoverisce l'anima e lo spirito, rende possessivi fino a diventare egoisti.

Lo stesso Salomone nel libro dell'Ecclesiaste ci ricorda ancora:

# La ricchezza dell'anima

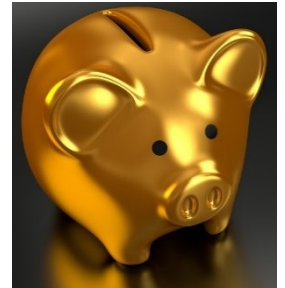
"Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza" (Proverbi 9:10)



The empress Eugénie  
Franz-Xaver Winterhalter, 1855

"Chi ama l'argento non è saziato con l'argento; e chi ama le ricchezze non ne trae profitto di sorta. Anche questo è vanità." (Ec 5:10)

Ciò significa che chi vuole accumulare ricchezza non sarà mai sazio e ne vorrà sempre più, perché i beni materiali non danno soddisfazione e infatti se sperimentiamo la generosità, come dice la seconda parte del passo che stiamo analizzando, sperimenteremo anche l'abbondanza di spirito perché così come daremo, avremo dal Signore, che è stato così generoso da donare il Suo unico Figlio per la salvezza di chiunque crede.



La beneficenza di cui parla Salomone non riguarda soltanto il denaro ma anche e (oserei dire) soprattutto la 'beneficenza' dell'anima con la quale possiamo essere d'aiuto in modi diversi a chi ci sta vicino e ha bisogno e, nella misura in cui daremo, come già detto, riceveremo.

Riflessione: dare quel che si possiede e abbondare e... risparmiare e diventare poveri.

Questo è anche un po' il senso finale della parabola dei talenti (vedi Matteo 25:14-30)

## Dal commentario McDonald

Questo corrisponde a una legge immutabile in campo spirituale: a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha (Mt 13:12). A chi vuole impegnarsi per la gloria di Dio, saranno anche dati i mezzi per farlo. Più farà, più sarà in grado di fare per il Signore. D'altro canto, ciò che non si usa si perde. La ricompensa della pigrizia è l'atrofia<sup>1</sup>...



Il servo inutile fu buttato fuori, escluso dal regno: egli avrebbe condiviso la sorte terribile dei malvagi. Non fu condannato per non aver saputo investire il talento, bensì per l'incapacità di fare opere buone: questa dimostrò che non possedeva la fede salvifica.

Impariamo dunque a mettere a disposizione le nostre capacità, chi 10, chi 100, chi 1000. Impegnamoci per quanto possiamo e riceveremo dal Signore grandi benedizioni.

*Maddalena Bernardo*

<sup>1</sup> Riduzione del peso e del volume (e quindi della funzionalità) di un organo o di un tessuto